

ANDRÉ WÉNIN

Il miracolo del mare

*Narrazione e poesia nella Bibbia***COLLANA** «Lapilazzuli» [P6]**PAGINE** 96**PREZZO** € 9,50**ISBN** 978-88-10-55938-3

Benché la sua lettura sia gravemente amputata nella liturgia della Veglia pasquale, il racconto del passaggio del Mar Rosso, al capitolo 14 dell'Esodo, continua a essere ben noto. Forse lo è, del resto, perché è uno dei rarissimi testi biblici che mettono in scena una violenza divina, che ha probabilmente costretto i censori liturgici a riconoscerne la centralità insostituibile nella Bibbia, ma anche nella simbologia della risurrezione. In realtà, questo testo racconta proprio un passaggio dalla morte alla vita, il momento nel quale Dio prende nella sua trappola per metterlo a morte colui che negava a un popolo il diritto di vivere, il momento nel quale YHWH spezza le catene del suo popolo, liberandolo non solo dalla schiavitù dell'Egitto, ma anche dalla sua complicità interiore con i suoi oppressori. Prefigurazione della risurrezione di Gesù, ma anche del battesimo che associa il credente alla morte del suo Signore, affinché partecipi alla sua risurrezione e sia una nuova creatura, questo passo è servito anzitutto da matrice alla maggior parte dei testi biblici che evocano la salvezza offerta da Dio al suo popolo.

Sommario. *Introduzione. I. Il passaggio del mare. La narrazione di Esodo 13,17-14,31. II. Il «canto del mare» (Esodo 15,1-18). III. Miriam e le donne: sorpresa finale (Esodo 15,19-21). IV. Traduzione originale (non letterale) di Esodo 13,17-15,21. Bibliografia.*

ANDRÉ WÉNIN, docente di Greco, Ebraico biblico ed Egesi dell'Antico Testamento all'Università Cattolica di Louvain-la-Neuve, è professore invitato alla Pontificia Università Gregoriana, dove insegna Teologia biblica. Per EDB ha pubblicato di recente: *Il bambino conteso. Storia biblica di due donne e un re* (2014), *Il re, il profeta e la donna. Testi scelti sui primi re di Israele* (2014), *Le scelte di Abramo. Lasciare il padre, lasciare andare il figlio* (2016) e *Salmi censurati. Quando la preghiera assume toni violenti* (2017).